



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103984>

TITOLO DEL PROGETTO:
TAKE CARE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo di *“potenziare l'assistenza domiciliare e gli interventi prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell'autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa”*.
In questo processo il progetto è coerente con l'ambito di azione del programma, ovvero *“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”*.
In questo quadro il progetto opera perseguendo gli obiettivi dell'Agenda 2030 a cui concorre il programma: per quanto riguarda l'obiettivo 3 *“Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le fasce di età”* il progetto intende lavorare per assicurare il benessere degli anziani, promuovendo stili di vita sani e l'attività motoria di base e prevenendo l'insorgenza di fenomeni di disagio sociale o di marginalità; per quanto riguarda l'obiettivo 10 *“Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni”* il progetto lavora per la creazione di un territorio inclusivo, cercando di limitare l'insorgenza di fenomeni di disagio sociale tra gli anziani, favorendo una loro piena inclusione nella vita comunitaria.
Come gli altri progetti del programma, anche questo potrà contare su un importante valore aggiunto, vale a dire la coprogrammazione con il Comune di Santa Croce sull'Arno e la collaborazione di Società della Salute Empolese Valdelsa Valdarno Inferiore e X Media Group Srl, enti con i quali sono stati sottoscritti specifici accordi al fine di definire modalità e contenuti del contributo che daranno alla concreta analisi e valorizzazione dell'impatto del programma sul territorio.

Il progetto mira inoltre a raggiungere il seguente obiettivo specifico:

OBIETTIVO Potenziare l'assistenza domiciliare e gli interventi prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell'autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa”.			
AREA DI BISOGNO	INDICATORI	INDICATORI Ex ANTE	INDICATORI Ex POST

Area di bisogno 1 Esiguità di interventi assistenziali a domicilio per gli anziani che vivono soli e/o in condizioni di difficoltà nel territorio Empolese Valdelsa.	Numero di compagnie domiciliari effettuate	150	175
	Numero di spese a domicilio	358	370
	Numero di accompagnamenti effettuati	187	200
	Numero di impegnative mediche e numero di farmaci ritirati e consegnati agli utenti a domicilio	275	300
Area di bisogno 2 Necessità di interventi volti alla prevenzione e al benessere attraverso la promozione di stili di vita sani, l'implementazione di occasioni per attività motoria, e di socializzazione al fine di favorire la ricostruzione dei loro "legami" con il mondo esterno e la comunità di riferimento.	n. iniziative sugli stili di vita realizzate	0	Almeno 3
	n. partecipanti alle iniziative sugli stili di vita	0	150
	n. articoli usciti sui media locali relativi alla campagna di sensibilizzazione	0	
	n. escursioni brevi a piedi organizzate	0	10
	n. escursioni brevi in bici organizzate	0	
			5
	n. partecipanti alle escursioni brevi a piedi		5
	n. partecipanti alle escursioni brevi in bici		250
		250	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Al fine del raggiungimento dell'obiettivo progettuale "Potenziare l'assistenza domiciliare e gli interventi prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell'autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa" gli operatori volontari inseriti nel progetto realizzeranno le seguenti attività con i ruoli descritti:

Attività 1

Ideazione e realizzazione di interventi di prevenzione e promozione del benessere per il mantenimento dell'autonomia dei soggetti anziani del territorio Empolese Valdelsa attraverso la promozione di stili di vita sani, l'implementazione di occasioni per attività motoria e di socializzazione per anziani

Sede di realizzazione: Auser Cultura Turismo Solidarietà Montelupo Fiorentino

n. 4 operatori volontari di cui 1 con minori opportunità

Ruolo degli operatori volontari nelle attività:

Dopo la presentazione dei servizi maggiormente effettuati agli operatori volontari da parte dei volontari dell'associazione (compagnia domiciliare, spesa a domicilio, accompagnamenti dal medico di medicina generale, visite ospedaliere, posta, ecc.), gli operatori volontari verranno messi in contatto con studi medici e farmacie a cui ricorrono maggiormente gli utenti anziani della zona, al fine di conoscere le sedi, gli orari di apertura, la loro localizzazione, ecc.

Incontreranno quindi il personale di riferimento per l'acquisizione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività e delle necessità socio-sanitarie degli anziani in carico ai servizi portati avanti dalla sede di

realizzazione, e apprenderanno le modalità di organizzazione collettiva delle attività, stabilendo una cadenza settimanale per gli incontri con il personale di riferimento per la corretta organizzazione e gestione delle attività (medici, farmacie, operatori volontari dell'associazione, misericordia Montelupo Fiorentino, Pubbliche Assistenze Montelupo Fiorentino). Gli operatori volontari si incontreranno quindi con la segreteria organizzativa della sede e con i referenti e volontari di Misericordia e Pubbliche Assistenze di Montelupo fiorentino, partners del progetto, al fine di definire il calendario degli incontri settimanali che serviranno all'analisi degli interventi effettuati, delle eventuali criticità 7/o nuove necessità emerse, e alla valutazione di eventuali nuove e diverse richieste da parte degli utenti (attività 1.1, 1.2, 1.3, 1.4).

Tali incontri settimanali saranno utili al fine di calendarizzare e acquisire tempi e modalità consuetudinari per la ricognizione degli anziani inseriti nei servizi e l'inserimento dei nuovi, di cui si occuperanno gli operatori volontari. Si provvederà quindi alla presentazione dei nuovi utenti e alla predisposizione delle azioni necessarie per la costruzione della relazione (attività 1.5, 1.6, 1.7).

Gli operatori volontari inizieranno quindi le prime visite domiciliari presso le abitazioni degli anziani e l'accompagnamento per i servizi richiesti (spesa a domicilio, accompagnamenti dal medico di medicina generale, visite ospedaliere, posta) affiancati dai volontari esperti e già conosciuti dagli utenti, con attenzione alla verifica periodica dell'inserimento delle modifiche e/o delle nuove richieste (attività 1.8, 1.9, 1.10, 1.11, 1.12, 1.13).

Attività 2

Ideazione e realizzazione di interventi volti alla prevenzione e al benessere attraverso la promozione di stili di vita sani, l'implementazione di occasioni per attività motoria e di socializzazione per anziani in collaborazione con associazione Delfino Azzurro e associazione Cittadini per la salute.

Sede di realizzazione: Comitato UISP Empoli Valdelsa
n. 4 operatori volontari di cui 1 con minori opportunità

Ruolo degli operatori volontari nelle attività

Gli operatori volontari, incontreranno il personale di riferimento al fine di conoscersi, approfondire le proprie specificità e sensibilità e quindi lavorare per la creazione del gruppo di lavoro e la definizione dei ruoli nelle singole attività previste sulla sede di realizzazione. Una volta definiti i ruoli, a seguito di apposita formazione specifica, i volontari saranno impegnati insieme al personale di riferimento della sede, nell'ideazione di una campagna di sensibilizzazione sui sani stili di vita: si occuperanno quindi dell'ideazione e della realizzazione della grafica e dei contenuti del materiale promozionale, video e slogan e quindi della diffusione della campagna, accompagnati da esperti del settore della comunicazione e in collaborazione con Maxismall Empoli, partner del progetto (attività 2.1, 2.2)

Parte della campagna di promozione saranno anche gli eventi seminari, organizzati in collaborazione con i medici di medicina generale del territorio, al fine di fornire un'opportunità di approfondimento e conoscenza sull'importanza degli stili di vita per il miglioramento del benessere e della qualità della vita stessa. Il calendario degli incontri seminari, a cui gli operatori volontari lavoreranno sia nella fase di organizzazione che nella fase di realizzazione, sarà parte della campagna di promozione e sensibilizzazione che sarà lanciata sul territorio Empolese Valdelsa in collaborazione con Maxismall Empoli, associazione Delfino Azzurro, Pro Loco Montelupo Fiorentino, Associazione Cittadini Per la Salute Empoli. (attività 2.3, 2.4, 2.5)

Gli operatori volontari si occuperanno parallelamente della definizione tempi e modalità per la promozione periodica dei corsi AFA (Attività Fisica Assistita) organizzati da Comitato UISP Empoli Valdelsa sul territorio: i corsi dono parte consolidata della attività proposte dall'associazione, e all'interno di questo percorso e delle attività previste dal progetto costituiranno una parte fondamentale rispetto alla loro rilevanza per la prevenzione e per la promozione di stili di vita sani e del benessere.

I volontari si dedicheranno quindi alla promozione periodica dei corsi e alla raccolta e gestione delle iscrizioni. (attività 2.6, 2.7)

Una volta conclusa tutta la formazione specifica e approfondite le tematiche relative all'importanza degli stili di vita e della prevenzione, gli operatori volontari si dedicheranno all'ideazione e organizzazione di un calendario di escursioni brevi a piedi e in bici. Con uscite sul territorio, accompagnati dal personale di riferimento della sede di realizzazione, individueranno le tappe e i percorsi di giornate sul territorio all'insegna dell'attività motoria di base come elemento prevenzione e quindi di promozione del benessere e di una migliore qualità della vita. In collaborazione con pro loco Montelupo fiorentino, Unicoop Firenze partners del progetto, lavoreranno quindi alla presentazione e promozione del calendario di escursioni brevi sia a piedi che, a seguito di una precisa ricognizione volta al maggior utilizzo possibile delle piste ciclabili presenti sul territorio, in bici. L'idea è infatti quella di promuovere tali escursioni anche al fine di far conoscere meglio i percorsi delle piste ciclabili stesse, e quindi promuovere un maggior utilizzo della bici e quindi per una maggiore sostenibilità della mobilità.

Gli operatori volontari si occuperanno quindi della promozione delle escursioni, in collaborazione con XMedia Group Srl, pro loco Montelupo fiorentino, UniCoop Firenze partners del progetto (attività 2.8, 2.9) e della loro realizzazione (attività 2.10)

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103984>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 8 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI**ORGANIZZATIVI:**

Flessibilità oraria, in particolare modo in relazione alle attività previste per l'apertura degli sportelli;

- Disponibilità a spostamenti fuori sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019;
- Possibilità di svolgere la formazione nelle giornate di sabato;
- Impiego in giorni festivi;
- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.);
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Infine gli operatori volontari che risulteranno idonei selezionati potranno essere inseriti all'interno dei piani vaccinali aziendali come strumento di contenimento dell'emergenza epidemiologica al fine di tutelare l'utenza presente nelle strutture, sede di attuazione del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività

svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
- Percorso di individuazione, validazione e certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs 13/2013 – ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego
- Attestato specifico EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti:	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">• cos'è,• da cosa dipende,• come può essere garantita,• come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none">• concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)• fattori di rischio• sostanze pericolose• dispositivi di protezione• segnaletica di sicurezza• riferimenti comportamentali• gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none">• codice penale• codice civile• costituzione• statuto dei lavoratori• normativa costituzionale• D.L. n. 626/1994• D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche	8 ore

<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 6.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore assistenza ad adulti e terza età in condizioni di disagio con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili • Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. • Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	<p>2 ore</p>

Modulo B	
Contenuti	Ore
La terza età: dalla definizione all'analisi	
<ul style="list-style-type: none"> • La terza età: cambiamenti fisici e psichici dopo i 65 anni • I bisogni: dall'analisi alla ricerca di possibili risposte • Terza età e qualità della vita: quali elementi di valutazione? • I fattori di rischio nella terza età • Cura e prevenzione: quali differenze? 	12
Modulo C	
Contenuti	Ore
I servizi di assistenza e cura per gli over 65 – risposte diverse per bisogni diversi	
<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del target come elemento base per la progettazione sociale • Risposte diverse per bisogni diversi: come si costruiscono i progetti di intervento in ambito assistenziale • Il rapporto tra target e volontari: dall'ascolto alla relazione • Intercettare i bisogni: dall'ascolto alle possibili risposte ai bisogni • Gestione delle risorse: attivazioni ludiche 	12
Modulo D	
Contenuti	Ore
Adulti e anziani del territorio Empolese Valdelsa	
<ul style="list-style-type: none"> • L'assistenza agli over 65: percorsi di assistenza e cura del territorio empolese valdelsa • Evoluzione storica di un progetto: il rapporto tra bisogno/domanda nel corso degli anni. • Caratteristiche e specificità del territorio Empolese Valdelsa • Dagli stili di vita al benessere: prevenzione e azione nel territorio Empolese Valdelsa 	10
Modulo E	
Contenuti	Ore
Stili di vita e benessere: elementi di prevenzione per una migliore qualità della vita	
<ul style="list-style-type: none"> • Modifiche psicofisiche: cosa cambia dopo i 65 anni? • Attività e inattività: l'impatto nella qualità della vita • Minimizzare i fattori di rischio attraverso la prevenzione • Promuovere stili di vita sani e adeguati a ogni età: quali percorsi per gli over 65? • Attività pratiche di movimento per la cura e la prevenzione 	10
Modulo F	
Contenuti	Ore
Progettare e organizzare: modalità e strumenti per organizzare la cura e la prevenzione	
<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base di progettazione sociale • Dal progetto alla sua realizzazione: dall'idea alla pianificazione delle attività • Creazione di un gruppo di lavoro • Gestione e pianificazione delle attività 	10
Modulo G	
Contenuti	Ore
Eventi e iniziative: dalla progettazione alla pianificazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un evento: dalla progettazione alla programmazione • Adempimenti e documenti per la corretta gestione degli eventi 	4
Modulo H	

Contenuti	Ore
Comunicare al territorio: elementi di comunicazione esterna	
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare: cosa, a chi, perché? • Conoscere il territorio per comunicare. • Strumenti di diffusione (tradizionali e on line: organi di stampa locali, siti/blog, social network, ecc.). • Tecniche di scrittura on line/ comunicati stampa (esercitazioni). 	4

La formazione specifica sarà realizzata presso Auser Cultura Turismo Solidarietà Montelupo Fiorentino, piazza dell'Unione Europea, 1 – Montelupo Fiorentino e presso Comitato UISP Empoli Valdelsa, via XI Febbraio, 28 - Empoli

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EDU - CARE : EDUCAZIONE E CURA DEL TERRITORIO EMPOLESE VALDELSA VALDARNO

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);
D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F) Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **2**
→ Tipologia minore opportunità: **Difficoltà economiche**
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: **Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione ()*

L'attività di tutoraggio avrà luogo a partire dal nono mese di servizio ed il percorso sarà strutturato attraverso vari incontri per un totale di 24 ore per operatore volontario, di cui 4 ore individuali e 21 ore collettive. Le ore che verranno svolte tramite incontri collettivi saranno in rapporto di due tutor ogni gruppo di massimo 30 operatori volontari. Le classi non supereranno 30 unità complessive. L'articolazione oraria di realizzazione è la seguente:

Tipologia attività	Ore
Attività collettive	1 incontro di 5 ore 2 incontri di 6 re ciascuno (12 ore)
Attività individuali	2 incontri di 2 ore ciascuno (4 ore)
Attività opzionale - openday	3 ore

Parte delle ore previste (max 50% del totale delle ore previste) potranno essere realizzate on line in modalità sincrona. Qualora l'operatore volontario non disponga degli strumenti necessari per l'attività da remoto, questi saranno messi a sua disposizione dall'ente.

L'organizzazione del tutoraggio prevede:

Attività Obbligatorie

INCONTRI COLLETTIVI

Le attività saranno condotte da trainers esperti nella gestione di attività di animazione socioeducativa con strumenti e tecniche dell'Educazione Non Formale sia con giovani che con adulti (facilitazione del dialogo tra giovani e decision makers, conduzione di workshop e training). I trainers/youth workers guideranno il confronto sul processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.

Il percorso di tutoraggio lavorerà sul documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite.

Attività Obbligatorie

INCONTRI INDIVIDUALI

2 incontri di 2 ore ciascuno

Le attività saranno condotte in collaborazione con il Centro Per l'impiego di Empoli. Gli incontri individuali verteranno sull'analisi del percorso fatto e sulla compilazione di questionari di autovalutazione utili a verificare capacità e competenze acquisite, al fine della messa in atti del percorso di messa in trasparenza e di validazione delle competenze acquisite per il rilascio del libretto formativo.

21.2) Attività obbligatorie ()*

I temi che verranno sviluppati saranno principalmente:

ATTIVITA' COLLETTIVE

- processo di apprendimento sociale (social recognition) facilitando la riflessione con diversi strumenti e metodi dell'educazione non formale.
- documentare ed organizzare saperi, abilità, attitudini e valori espressi nelle attività, supportando la riflessione sull'autovalutazione e cercando di aiutare gli operatori volontari a trovare connessioni con altri contesti nei quali hanno messo o potrebbero mettere in campo le competenze acquisite
- autovalutazione delle competenze adattive, peer review, Youthpass, analisi delle competenze apprese.

Durante gli incontri collettivi verrà presentato il percorso di tutoraggio e le opportunità che ne verranno. Verrà prima sottoposto un questionario di autovalutazione delle competenze adattive e di quelle trasferibili acquisite durante l'esperienza di SCU poi, verrà proposta ai giovani una attività di valutazione tra pari (peer review) che possa evidenziare caratteristiche, competenze e conoscenze che il soggetto non ha saputo autoidentificare e valutare. Attraverso l'arte, il gioco di ruolo e il life design analizzeremo la realtà su cui costruire un futuro possibile. Dalle storie, sogni, professioni e vocazioni sarà avviato il percorso di autovalutazione delle skills attraverso metodologie di autoanalisi, e delle competenze chiave per l'Apprendimento Permanente, in particolare "imparare ad apprendere".

ATTIVITA' INDIVIDUALI

- funzioni principali del centro dell'impiego
- offerta formativa pubblica e privata del territorio;
- analisi delle 8 competenze chiave di cittadinanza
- Costruzione di curriculum vitae e simulazione di possibili scenari relativi a colloqui di lavoro.

Durante gli incontri individuali si analizzeranno in maniera più dettagliata non solo le capacità e competenze ma anche gli interessi dei singoli operatori volontari cercando di trovare insieme delle possibili attività formative e/o esperienziali da poter svolgere al termine del progetto di SCU. Si analizzeranno i vari strumenti informatici di divulgazione del proprio cv, social e non, per la ricerca di attività lavorative, capendo quali siano i più efficaci, come iscriversi e come presentarsi, come affrontare al meglio un colloquio di lavoro.

Verranno presentate indicazioni per la costruzione o l'impostazione del cv secondo le caratteristiche venute alla luce dall'autovalutazione e la peer review e lo strumento dello Youthpass.

Dopo questi incontri sarà possibile redigere attraverso i centri per l'impiego il patto di servizio personalizzato (PSP).

21.3) Attività opzionali

ATTIVITA' OPZIONALI

OPEN DAY

Contenuti: opportunità formative nazionale ed internazionali.

3 ore – Dall'Erasmus+ al territorio e viceversa: buone prassi di diffusione dei progetti europei e approfondimento sulle opportunità (Corsi di formazione, Scambi di Gioventù, KA2, KA3...)

Durante l'open day collettivo verrà inoltre presentata ai giovani la piattaforma di formazione istituita dalla Regione Toscana TRIO all'interno della quale si possono svolgere una serie di corsi di formazione che forniscono agli utenti nozioni di base su molti argomenti. L'utilizzo della piattaforma è libero e gratuito. Vengono rilasciati, a chi segue i corsi e supera i test finali, gli attestati di partecipazione al corso. Verrà inoltre presentata la piattaforma regionale GiovaniSi e quella europea Eurodesk dove potranno consultare occasioni formative, di volontariato, lavorative in Toscana in Italia e in Europa.